

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Laurea Magistrale
in GIURISPRUDENZA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2024/2025

Premessa

Denominazione del	GIURISPRUDENZA
Denominazione del corso in inglese	
Classe	LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DiGiur)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	5
Crediti	300
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	21/12/2023
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	23/02/2023
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	https://www.uniurb.it/
Ulteriori	

ART. 1 Caratteristiche generali e finalità del corso

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio dei vari ambiti della scienza giuridica analizzati con riferimento ai loro aspetti teorici ed applicativi e con un'apertura interdisciplinare e polivalente. Il corso di studi si propone di formare esperte ed esperti nel campo del diritto dotati di una solida e aggiornata preparazione giuridica, di una piena padronanza degli strumenti tecnologici e linguistici, consapevoli delle implicazioni giuridiche derivanti dall'impatto dell'innovazione tecnologica e delle problematiche correlate al contesto socio-economico e ambientale contemporaneo, in costante evoluzione. La struttura didattica del corso di studio si articola su un quadriennio comune finalizzato all'acquisizione di una solida conoscenza della cultura giuridica di base tanto sul piano interno, quanto su quello internazionale e comparato, anche attraverso l'approfondimento di competenze che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto dell'evoluzione storica degli stessi e in una prospettiva di crescente interdisciplinarietà funzionale dei saperi. Nell'ultimo anno di corso è possibile caratterizzare il percorso di studi sulla base delle proprie attitudini, interessi e aspirazioni professionali, attraverso la scelta di uno dei seguenti indirizzi: Professioni giuridiche, Innovazione tecnologica, sostenibilità e ambiente e Giurista delle amministrazioni pubbliche. All'interno di ciascun indirizzo è offerta una pluralità di insegnamenti affini o integrativi tra cui scegliere, coerenti con gli obiettivi formativi specifici del percorso stesso.

Il Corso di studi prepara all'esercizio delle professioni legali tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato) e impartisce la formazione necessaria per chi desidera accedere ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni o ricoprire ruoli di responsabilità in organizzazioni socio-economiche private

(imprese, banche, assicurazioni, sindacati, associazioni di categoria, organizzazioni di utilità sociale, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche amministrazioni, ecc.) nazionali, comunitarie e internazionali. I percorsi caratterizzanti offrono ulteriori opportunità occupazionali in settori strategici e all'avanguardia quali il contenzioso climatico e ambientale e la sfera delle nuove tecnologie.

La didattica è erogata in modalità convenzionale privilegiando l'utilizzo di strumenti di didattica innovativa. È prevista la possibilità di erogare una parte delle attività didattiche a distanza in misura non superiore a un decimo del totale delle ore complessive, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente.

La trattazione delle materie a carattere istituzionale è affiancata da attività didattiche integrative quali esercitazioni, e seminari. Sono inoltre organizzati laboratori interdisciplinari che consentono di acquisire competenze professionali, pratiche e relazionali e di esercitarsi nella soluzione di questioni giuridiche concrete su temi di attualità, anche attraverso la partecipazione a udienze, il confronto con esperti e operatori della giustizia, lo svolgimento guidato di pareri, la predisposizione di atti giudiziari e testi normativi.

Il corso di laurea prevede la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero, anche finalizzati alla stesura della tesi di laurea, nell'ambito di programmi di scambio come l'Erasmus+.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, LMG/01, Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, gli obiettivi culturali del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consistono nel formare professioniste/i del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, delle istituzioni, degli enti e delle imprese, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. Il percorso di studi, infatti, coniuga la formazione teorica classica con un approccio modellato anche sui mutamenti che le sfide attuali pongono al diritto, per formare una/un giurista contemporaneo capace di operare a livello nazionale e internazionale in settori strategici e di offrire risposte adeguate e strumenti di tutela di fronte ai nuovi rischi e alle nuove potenzialità della realtà digitale.

Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, ma con varie possibilità di opzione concentrate nel quinto anno del corso, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale che affianca ai necessari approfondimenti teorici attività didattiche integrative, specificamente nella forma di Laboratori, volti a maturare capacità applicative pratiche e competenze trasversali. I Laboratori consentono l'acquisizione di crediti formativi. È previsto inoltre

il conseguimento della conoscenza di una lingua straniera di livello B1 comprensiva del linguaggio giuridico durante il primo anno di corso.

La studentessa e lo studente nell'ultimo anno di corso possono caratterizzare il proprio piano degli studi al fine di acquisire competenze specifiche volte ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo, optando per uno dei tre percorsi seguenti: il percorso "Professioni giuridiche", di carattere più generalista, destinato all'accesso alle tradizionali professioni legali - forensi, notarili e all'ingresso nella magistratura, oppure i percorsi più specifici di "Innovazione tecnologica, sostenibilità e ambiente" e di "Giurista delle Amministrazioni pubbliche", che, alla preparazione richiesta per l'accesso alle più tradizionali professioni forensi, aggiungono ulteriori competenze che dischiudono nuove opportunità occupazionali, consentendo nello specifico una formazione focalizzata anche su temi e problemi inerenti alle nuove tecnologie e all'ambiente, ovvero sulle conoscenze indispensabili per accedere ad una carriera nella pubblica amministrazione contemporanea.

I tre percorsi individuati non precludono in alcun modo la libera scelta della studentessa e dello studente di comporre un personale percorso nel quarto e nel quinto anno, effettuando scelte libere tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza e, coerentemente con il percorso formativo, anche in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegiano i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

Al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente devono dimostrare di avere acquisito i seguenti risultati di apprendimento attesi, distinti per aree tematiche e in termini di "sapere" e "saper fare".

(a) Area delle discipline pubblicistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area pubblicista attesta:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano;
- la conoscenza dei fondamentali istituti giuspubblicistici, con particolare riferimento al diritto costituzionale, da un punto di vista teorico e pratico, anche per quanto attiene ai profili dell'autonomia regionale ed alla dimensione sovranazionale europea;
- la conoscenza dei percorsi costituzionali della transizione in ambito ecologico e digitale;
- la conoscenza della disciplina in materia di protezione dei dati personali, nel contesto europeo e italiano e una particolare capacità di comprendere, a partire dal dato normativo, le principali prassi decisionali;
- la conoscenza dei principi del diritto amministrativo al fine di poter trattare questioni oggetto di dibattito dottrinale e giurisprudenziale;
- la conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi e capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie

giuspubblicistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare, e di applicazione ai casi di specie delle conoscenze acquisite, con particolare riferimento alle questioni di costituzionalità anche rispetto alla dimensione europea;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e ad individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti;
- la capacità di comprendere l'assetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche e le principali procedure di funzionamento delle medesime, anche al fine di individuare soluzioni appropriate per casi concreti;
- la capacità di analizzare i principali problemi connessi alla libertà religiosa ed ai rapporti tra Stato e Chiesa.

(b) Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area privatistica certifica:

- la conoscenza e la capacità di comprensione delle principali tematiche giusprivatistiche con particolare riferimento alla disciplina del diritto delle persone e della famiglia, delle obbligazioni e del contratto, della responsabilità civile, dei diritti reali, dei titoli di credito, delle successioni nonché dei fondamenti del diritto dell'impresa, del mercato e delle società sviluppando la capacità di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia;
- la conoscenza delle norme e degli istituti del diritto nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- la conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie;
- la capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali;
- capacità di comprendere le modalità attraverso le quali le tecnologie digitali rimodellano le categorie tradizionali di proprietà, contratti e responsabilità;
- la capacità di conoscere e saper comprendere gli istituti del processo civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie

giusprivatistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- la capacità di utilizzare il Codice civile e di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti del diritto, la giurisprudenza e i dati statistico/sociali rilevanti, anche nell'attuale contesto di crescente digitalizzazione dei processi;

- la capacità di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziari;
- la capacità di fornire assistenza legali discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte;
- la capacità di saper applicare le regole di comportamento del giudice e dell'avvocato in Italia ed in Europa nell'ambito del processo civile.

(c) Area delle discipline penalistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area penalistica attesta:

- la conoscenza dei fondamenti del diritto penale e della teoria del reato;
- la conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- la conoscenza della parte speciale del diritto penale con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la conoscenza dei principali istituti del diritto penale in Europa;
- la capacità di conoscere e saper comprendere gli istituti del processo penale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie penalistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di reperire e di interpretare, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le fonti del diritto penale, sia per quanto attiene alla sua parte generale, sia per quanto riguarda i suoi aspetti specialistici, con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la capacità di saper applicare le regole del processo penale con riferimento alle attività delle diverse parti processuali.

(d) Area delle discipline storico-filosofiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area storico-filosofica consente alla laureata e al laureato in

Giurisprudenza di acquisire:

- la conoscenza del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la storia;
- la conoscenza dei sistemi giuridici nella prospettiva della loro evoluzione nel corso del tempo e con riferimento alle principali tappe della storia giuridica europea;
- la conoscenza dei settori storico-giuridici, degli orientamenti filosofico- e sociologico-giuridici di base, nonché delle problematiche connesse all'informatica giuridica;
- la conoscenza dei fenomeni giuridici in riferimento alle istanze sociali, culturali ed economiche;
- la conoscenza delle implicazioni etiche dei processi di trasformazione degli ambienti di vita e degli effetti dei processi di digitalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione giuridica arricchita dalla componente storico-filosofica consente di tradurre il sapere acquisito in alcune abilità essenziali per la giurista e il giurista, tra le quali:

- la capacità di contestualizzare ed interpretare la natura e le

implicazioni dei sistemi giuridici;

- la capacità di comprendere e contestualizzare la fattualità del diritto sul piano storico, filosofico e sociologico;
- la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti storiche del diritto;
- la capacità di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi, anche letterari e culturali in senso lato;
- l'assimilazione di un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e delle prime problematiche relative alla critica testuale;
- lo sviluppo di una sensibilità storica, filosofica e sociologica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente;
- lo sviluppo di capacità critiche nell'osservazione del diritto come fenomeno sociale nella contemporaneità;
- la capacità di impiegare strumenti di informatica giuridica.

(e) Area delle discipline giuridico-economiche

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento la laureata e il laureato in

Giurisprudenza acquisiscono:

- una solida conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici ed economici di base;
- la conoscenza delle norme e dei sistemi tributari nazionali e comunitari e del funzionamento dei mercati;
- la conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- la conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato e del settore pubblico;
- la conoscenza teorica di base dell'economia dell'ambiente e la padronanza dei concetti di valore dell'ambiente e di valutazione dei beni ambientali;
- la capacità di comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche;
- la conoscenza degli interventi che il settore pubblico può mettere in atto in materia di politica ambientale a correzione dei comportamenti individuali e delle dinamiche di mercato dannose per l'ambiente;
- la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti e del ruolo del diritto commerciale per lo sviluppo delle imprese e dell'economia;
- la conoscenza e la capacità di comprensione degli istituti e delle problematiche del diritto del lavoro, del diritto sindacale e della disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie economiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli agenti che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare le politiche pubbliche di rilievo economico, finanziario e ambientale;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;

- la capacità di valutare l'impatto della digitalizzazione su principi, concetti e metodologie fiscali;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali;
- la capacità di saper applicare adeguate conoscenze disciplinari e strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, in ambito giuscommerciale compresa la redazione di testi giuridici;
- la capacità di saper interpretare e applicare le discipline di fonte legale e negoziale in materia giuslavoristica.

(f) Area delle discipline internazionali e comparatistiche

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento, e con particolare riguardo all'ambito internazionalistico, la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:

- la conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
- una conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale è reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
- le conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano ed europeo;
- la conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;
- la comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'Unione europea.

Con riguardo all'ambito comparatistico, la laureata e il laureato in Giurisprudenza acquisiscono:

- la conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica;
- la conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law e la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato;
- la conoscenza dei principali sistemi giuridici statuali e delle problematiche connesse ai diversi assetti costituzionali;
- la conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie relative all'area internazionale- comparatistica consentono alla studentessa e allo studente di conseguire:

- la capacità di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati;
- la capacità di determinare complessivamente gli effetti che la normativa

UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo;

- la capacità di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto;
- la capacità di utilizzare il metodo comparatistico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici e nella risoluzione dei relativi problemi;
- la capacità di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

(g) Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono la padronanza della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola attraverso metodi e strumenti idonei e acquisiscono l'abilità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese, francese o spagnola.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza indirizza alle professioni legali di avvocatura e notariato e all'accesso ai ruoli della magistratura, nonché all'assunzione di ruoli di responsabilità in organizzazioni socio-economiche private (imprese, banche, assicurazioni, sindacati, associazioni di categorie, onlus, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche amministrazioni), nazionali, comunitarie ed internazionali in settori strategici inerenti alle nuove tecnologie, all'applicazione trasversale dell'intelligenza artificiale e alla sostenibilità ambientale.

1) Avvocata/o (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

L'Avvocata/o rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio: civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitra/o e di mediatrice o mediatore / conciliatrice o conciliatore in sede stragiudiziale.

Quella forense è professione autonoma o dipendente. La laureata e il laureato in Giurisprudenza iniziano la loro attività effettuando il prescritto tirocinio di 18 mesi presso uno studio legale, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto nell'apposita disciplina convenzionale tra l'Università e i Consigli degli

Ordini degli Avvocati locali. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entrano in contatto con i vari uffici giudiziari e apprendono come organizzare e gestire l'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Dopo il periodo di tirocinio e dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, l'Avvocata e l'Avvocato possono esercitare la professione in proprio o alle dipendenze di studi legali, enti pubblici o privati.

L'Avvocata e l'Avvocato possono altresì essere nominati giudici onorari e svolgere la funzione di giudici di pace o, in qualità di giudici onorari, di magistrata e magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale o vice procuratrice e vice procuratore onorari).

L'Avvocata e l'Avvocato possono perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

La laureata e il laureato, nell'esercitare la professione di avvocat/a, saranno in grado di offrire una consulenza giuridica specializzata in settori all'avanguardia, quali il contenzioso climatico e ambientale e la sfera delle nuove tecnologie; una/un giurista capace di operare a livello nazionale e internazionale in settori strategici, tanto nel settore pubblico quanto nella sfera privata, dalle aziende all'avanguardia (come le grandi Big tech) fino alla società civile (Ong) impegnata nel grande percorso di transizione ecologica e digitale.

La laureata e il laureato in Giurisprudenza durante il loro percorso di studi maturano le competenze associate allo svolgimento della funzione di avvocat/a e avvocato tramite l'acquisizione di una solida conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.) e della capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, della capacità di redigere pareri e atti, di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi e colleghe, giudici etc.). La laureata e il laureato acquisiscono inoltre le abilità informatiche di base, la capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, la capacità gestionale e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

2) Notaia e Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

La Notaia e il Notaio ricevono e redigono atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà (testamenti), attribuiscono loro pubblica fides, svolgendo funzioni di pubbliche e pubblici ufficiali, li registrano e li trascrivono nei pubblici registri, li conservano, li autenticano e ne rilasciano copia, estratti e certificazioni. Inoltre, la Notaia e il Notaio accertano la volontà delle contraenti e dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verificano la conformità dei documenti; eseguono accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e forniscono consulenza specialistica (civile, societaria, tributaria etc).

La laureata e il laureato in Giurisprudenza iniziano la loro attività effettuando il prescritto praticantato- tirocinio di 18 mesi presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze

acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto in una specifica disciplina convenzionale. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entrano in contatto con vari uffici pubblici, apprendono come organizzare e gestire l'attività necessaria all'esercizio della professione notarile. Dopo aver vinto il concorso notarile viene loro assegnata una sede nella quale sono tenuti ad avviare uno studio professionale entro 3 mesi. La laureata e il laureato in Giurisprudenza durante il loro percorso di studi maturano le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione di una solida conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza etc.), della capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, nonché della capacità di redigere pareri e atti in lingua italiana, della capacità di relazionarsi con gli altri (clientela, colleghe e colleghi etc.), della capacità di analizzare i bisogni della clientela per definire il servizio adeguato alle esigenze emerse. Inoltre, conseguono le abilità informatiche di base, la capacità gestionale e la padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere.

3) Magistrata e Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

La Magistrata e il Magistrato esercitano il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare. Nell'ambito dell'attività giudiziaria essi provvedono a fissare e a dirigere le udienze, a esaminare e studiare gli atti processuali, a nominare le consulenti e i consulenti, a raccogliere e valutare informazioni o elementi probanti, ad ascoltare le parti e le loro procuratrici o i loro procuratori, a condurre attività investigative e a emettere sentenze. La Magistrata e il Magistrato sono tenuti, inoltre, a vigilare sulle carceri, a predisporre misure cautelari alternative al carcere a verificare la costituzionalità o l'applicabilità delle leggi, a controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo e a vigilare o gestire le risorse economiche e la spesa pubblica.

La laureata e il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia a cui sono ammessi dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le professioni legali (durata 2 anni) o aver acquisito altri titoli previsti dalla legge, come il Dottorato di ricerca in materie giuridiche, il tirocinio di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari, o il tirocinio professionale di 18 mesi presso l'Avvocatura dello Stato, frequentano un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e vengono poi assegnati ad una delle possibili funzioni collegate al loro ruolo. La Magistrata e il Magistrato svolgono la loro attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

La laureata e il laureato in Giurisprudenza durante il loro percorso di studi sviluppano le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione di una solida conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), della capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, della capacità di redigere pareri e atti, della capacità di relazionarsi con utenti e professionisti (avvocate e avvocati, parti, colleghe e colleghi, polizia giudiziaria etc.) e della capacità di applicare le tecniche di indagine. Inoltre, acquisiscono la padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere.

4) Esperta ed Esperto legale in imprese

La professione di Esperta o Esperto legale in imprese si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche, redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali, fornendo consulenza legale, predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi, curando i rapporti con enti o soggetti esterni, gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente, assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici, provvedendo al recupero crediti e facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperta e l'Esperto legale hanno, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riescano, di gestirlo sotto la propria responsabilità fungendo da "raccordo" fra la società e i legali esterni.

L'Esperta e l'Esperto legale in impresa prestano la propria attività quale dipendenti o consulenti presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali ma anche notarili, commercialisti, tecnici, di architettura etc.), di carattere sia nazionale che internazionale, specialmente nei settori ad alto impatto nel contesto dell'innovazione tecnologica e della transizione ecologica. Di norma operano nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area. Si tratta di una carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione di collaboratrice o collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso.

L'Esperta e l'Esperto legale possono perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

La laureata e il laureato in Giurisprudenza durante il loro percorso di studi sviluppano le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione di una solida conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), della capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, della capacità di redigere pareri e atti, della capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e gestione di impresa, della conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio e della conoscenza delle tecniche di gestione di archivi. Inoltre, maturano la capacità gestionale, acquisiscono la conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità e la capacità di gestire il personale e le risorse umane e di interagire con diverse professionalità. Sono capaci di comprendere le dinamiche dell'organizzazione aziendale, conoscono i principi e i metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi, possiedono le abilità

informatiche di base e la padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere.

5) Esperta ed Esperto legale in enti pubblici

La professione di Esperta ed Esperto legale in enti pubblici si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche, redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali, fornendo consulenza legale, predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi, curando i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura di Stato, tribunali etc.), gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente, assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici e facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperta e l'Esperto legale hanno, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riescano, di gestirlo sotto la propria responsabilità.

L'Esperta e l'Esperto legale in enti pubblici possono esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale. In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, possono rivestire posizioni di elevata qualificazione (Regioni, Comuni, Province), negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche), nelle strutture amministrative degli organi statali (Governo, Parlamento), nell'Amministrazione finanziaria, negli Ispettorati del Lavoro. Essi possono, inoltre, svolgere l'attività di Operatrice e Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure). In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, possono rivestire ruoli di prestigio e di responsabilità negli organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato delle regioni, Mediatrice o Mediatore europeo, Garante dei dati). In ambito internazionale, previo superamento del relativo concorso, possono svolgere la carriera diplomatica e accedere, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperta e l'Esperto legale possono perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

La laureata e il laureato in Giurisprudenza durante il loro percorso di studi sviluppano le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione di una solida conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), della capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, della capacità di redigere pareri e atti e di amministrazione e gestione dell'ente. Maturano, inoltre, la conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio, la conoscenza delle tecniche di gestione di archivi, la conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, la capacità di gestire il personale e le risorse umane e di interagire con diverse professionalità. Conseguono le abilità informatiche di base, la conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della

proprietà e delle istituzioni, nonché la conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane. Acquisiscono la padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere.

Con riferimento alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prepara alle professioni di:

Avvocate/i - (2.5.2.1.0)

Magistrate/i - (2.5.2.4.0)

Notaie/i - (2.5.2.3.0)

Specialiste/i della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1.)

Esperte/i legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Esperte/i legali in imprese - (2.5.2.2.1)

Specialiste/i del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2.).

ART. 5 Modalità di ammissione al corso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Giurisprudenza (classe LMG/01 - 6001) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È prevista una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) di carattere non selettivo che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato in appelli diversi, a partire dal mese di settembre dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono invitati a sostenere la VPI nella prima data prevista. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è gestito a livello di Ateneo ed è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni della verifica della preparazione iniziale (VPI), nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso, ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione corsi di recupero OFA organizzati dal CISDEL.

Gli OFA si ritengono assolti con il superamento della verifica della preparazione iniziale in una successiva edizione oppure mediante la partecipazione ai corsi di recupero organizzati dal CISDEL, al termine dei quali è previsto l'accertamento del superamento degli OFA.

Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

ART. 6 Modalità per il trasferimento in ingresso, passaggi di corso e riconoscimenti di attività

Trasferimenti in ingresso da altro Ateneo

Le studentesse e gli studenti iscritti presso un altro Ateneo, che intendano proseguire gli studi presso un corso di studio dell'Università di Urbino, dovranno presentare domanda di congedo per trasferimento in uscita presso l'università di iscrizione, che provvederà a inviare il foglio di congedo agli uffici di segreteria studenti dell'Università di Urbino. La documentazione deve pervenire entro il regolare termine per le immatricolazioni/iscrizioni. A fronte di giustificati motivi la Rettrice o il Rettore può accogliere la domanda di trasferimento oltre tale termine.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a verificare le disposizioni previste per l'ammissione al corso di studio come descritte nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

Passaggi ad altro corso di studio dell'Università

Le studentesse e gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi, che desiderano cambiare corso di studi passando a un altro corso di pari livello dell'Università di Urbino possono presentare domanda di passaggio nell'intervallo compreso tra la data di inizio e di regolare termine delle immatricolazioni/iscrizioni. La Rettrice o il Rettore, per gravi e documentati motivi, può accettare la domanda di passaggio dopo tale termine.

È possibile chiedere nello stesso anno accademico un solo passaggio ad altro corso di studio.

Il passaggio avverrà previo accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio, come descritto nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

Riconoscimenti di attività

Per i casi di passaggi di corso o di trasferimenti in ingresso, la Commissione Didattica della Scuola valuta il riconoscimento di attività formative e di crediti formativi universitari acquisiti in precedenza.

È assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa e dallo studente.

Esclusivamente nel caso di trasferimento tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, sono direttamente riconosciuti i crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare per una quota non inferiore al 50% di quelli maturati.

Nel caso di trasferimento da un corso di studio svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato.

Il mancato riconoscimento di crediti viene sempre adeguatamente motivato.

Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari deve presentare alla Commissione Didattica del corso di studio idonea documentazione al fine di verificare la conformità e congruità dei contenuti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Possono essere riconosciute le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso; il numero massimo di

crediti riconoscibili è fissato a 12 CFU.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Il riconoscimento viene deliberato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e vengono notificate alle interessate e agli interessati.

Alle studentesse e agli studenti laureati o decaduti da una precedente carriera universitaria o che abbiano rinunciato agli studi può essere riconosciuta la carriera pregressa, previa verifica della non obsolescenza dei contenuti formativi.

Di norma è prevista l'ammissione al 2° anno se sono stati riconosciuti almeno 30 CFU e l'ammissione al 3° anno se sono stati riconosciuti almeno 60 CFU. Tuttavia, le studentesse e gli studenti che non siano stati iscritti a corsi di studio e ai quali siano riconosciuti crediti formativi universitari, conseguiti in seguito al superamento della verifica del profitto di singole attività formative, o al riconoscimento delle attività previste dall'art. 5, comma 7, del D.M. n. 270/2004, non potranno, in ogni caso, essere iscritti ad anni di corso successivi al primo, a prescindere dal numero di CFU riconosciuti.

ART. 7 Attività Formative

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza ha durata quinquennale. Per l'acquisizione del titolo è previsto il superamento di 29 esami, una idoneità linguistica, attività laboratoriali e una prova finale.

Le attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti sono distinte in:

- a) attività formative di base, relative all'ambito costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico- giuridico;
- b) attività formative caratterizzanti, relative all'ambito amministrativistico, commercialistico, comparativistico, comunitaristico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico e processualpenalistico, economico e pubblicistico;
- c) attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- e) ulteriori attività formative di carattere laboratoriale utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- f) attività formative volte ad acquisire abilità linguistiche;
- g) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

A ciascuna attività formativa sono attribuiti dei crediti formativi universitari (CFU). 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro della studentessa e dello studente, comprensive di lezioni frontali e studio individuale, per un totale di circa 7.500 ore di studio individuale in cinque anni.

Le ore di insegnamento sono stabilite in via generale seguendo la seguente equivalenza: 1 CFU = 6 ore di lezione frontale.

Gli insegnamenti di regola si svolgono nell'ambito di un semestre; tuttavia, sono presenti alcuni insegnamenti su base annuale in riferimento all'elevato numero di crediti assegnati e in virtù delle esigenze di apprendimento della materia.

Non sono previsti obblighi di frequenza; tuttavia, la partecipazione alle lezioni è fortemente promossa dalla Scuola attraverso le attività di orientamento in ingresso e all'inizio di ogni semestre.

Se necessario, il corso di studio può attivare mutuazioni da altri corsi di studio dell'Ateneo.

L'idoneità della lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico è articolata in due parti: nella prima parte la studentessa e lo studente dovranno superare una prova grammaticale di livello B1 organizzata e gestita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); nella seconda parte la studentessa e lo studente, previo superamento della prova grammaticale, potranno sostenere l'esame specialistico della lingua indicata nel piano degli studi, organizzato e gestito presso la Scuola di Giurisprudenza direttamente dal titolare dell'insegnamento.

I crediti relativi alla lingua straniera potranno essere riconosciuti anche a seguito di certificazioni linguistiche presentate dalle studentesse e dagli studenti e che verranno valutate sulla base di un elenco di Enti Certificatori a cui la Scuola farà riferimento basato sulle linee guida indicate dall'AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari).

Infine, potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Per le attività laboratoriali sono previsti 4 crediti formativi (attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04) che possono essere acquisiti mediante la frequenza ad attività formative specifiche organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza.

In alternativa tali crediti possono essere riconosciuti anche attraverso la presentazione di idonea certificazione di esperienza acquisite di lavoro o di studio, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini formativi, purché congruenti con le finalità del Corso di Laurea.

La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dalla studentessa e dallo studente tramite istanza debitamente documentata, sarà valutata dalla Commissione didattica del corso di studio.

ART. 8 Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula

Il piano degli studi è costituito da insegnamenti obbligatori, opzionali e a scelta libera. Gli insegnamenti opzionali e a scelta libera possono essere definiti nel corso della carriera tramite la compilazione online del piano degli studi, nel rispetto delle tempistiche, delle modalità e delle indicazioni in merito fornite dalla Scuola in conformità al regolamento di Ateneo "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di

I e II livello". Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, ma con varie possibilità di opzione concentrate nel quinto anno del corso, coniugano una trattazione della materia a carattere istituzionale con i necessari approfondimenti teorici le attività didattiche integrative, specificamente nella forma di Laboratori, volti all'acquisizione di capacità applicative pratiche e competenze trasversali, e che consentono il conseguimento di crediti formativi. È prevista inoltre l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera di livello B1 comprensiva del linguaggio giuridico durante il primo anno di corso.

In particolare il piano di studio prevede la possibilità di specializzazione in tre ambiti differenziati nell'ultimo anno di corso, attraverso la scelta di uno dei percorsi seguenti: "Professioni giuridiche", di carattere più generalista, destinato all'accesso alle tradizionali professioni legali - forensi, notarile e all'ingresso nella magistratura, oppure "Innovazione tecnologica, sostenibilità e ambiente" o "Giurista delle Amministrazioni pubbliche" i quali, alla preparazione richiesta per l'accesso alle più tradizionali professioni forensi, aggiunge specifiche competenze che dischiudono nuove opportunità occupazionali, consentendo una formazione focalizzata su temi e problemi inerenti alle nuove tecnologie e all'ambiente, ovvero sulle conoscenze indispensabili per accedere ad una carriera nella pubblica amministrazione contemporanea. I tre percorsi individuati non precludono in alcun modo la libera scelta della/o studentessa/studente di comporre un personale percorso per il quarto e quinto anno attingendo nell'ambito di tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza e coerentemente con il percorso formativo anche da altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Gli studenti e le studentesse in regola con l'iscrizione possono modificare in corso d'anno, nel rispetto delle finestre temporali stabilite, le scelte effettuate nel piano di studio.

È prevista la possibilità di inserire nel piano degli studi esami sovrannumerari, previa approvazione della Commissione didattica del corso di studio. Tali insegnamenti aggiuntivi entrano nel calcolo della media finale e una volta effettuata la richiesta, questa è irrevocabile e gli esami devono essere obbligatoriamente sostenuti.

ART. 9 Propedeuticità

Il corso di studio prevede alcune propedeuticità che sono illustrate in dettaglio nel documento allegato al presente regolamento.

ART. 10 Organizzazione didattica, esami e verifiche di profitto

I periodi di svolgimento della didattica, degli appelli di esame e di conseguimento del titolo sono indicati nel calendario didattico. Il calendario è deliberato annualmente dal Dipartimento, su proposta del Consiglio di Scuola, coerentemente con il Calendario Accademico. Il calendario delle lezioni, degli esami e delle tesi è pubblicato sulla pagina web del corso di studi.

L'attività didattica si articola in due periodi di lezione (semestri).

Al termine dell'erogazione della didattica dell'insegnamento la studentessa e lo studente possono sostenere il relativo esame.

Gli esami sono finalizzati ad accertare la maturità intellettuale della candidata e del candidato ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia.

Gli esami possono essere orali e/o scritti, possono essere svolti sotto forma di test, possono prevedere la consegna e discussione di un elaborato e possono prevedere l'utilizzo di tecnologie informatiche. La/Il docente può prevedere all'interno del proprio corso prove di autovalutazione.

Possono essere previste verifiche intermedie o accertamenti intermedi dell'apprendimento diretti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Le modalità di accertamento dei risultati delle attività formative e i criteri utilizzati ai fini della relativa valutazione sono resi noti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono pubblicate e comunicate alle studentesse e agli studenti tramite le schede degli insegnamenti. Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli la prova di esame è unica e il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza assegna ad una/o dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. In ogni caso deve essere accertato il profitto su ogni singolo modulo.

Gli esami possono dare luogo a un giudizio di idoneità o a una votazione. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato se è pari o superiore a 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo può essere concessa la lode.

A ciascuna studentessa e a ciascuno studente è assicurata la possibilità di visionare le proprie prove scritte.

Le prove orali sono pubbliche. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da pregressa carriera.

È consentito alla studentessa e allo studente il ritiro dall'esame prima della registrazione dell'esito.

Sono previste almeno tre sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, con almeno tre appelli totali per le prove scritte, e almeno cinque appelli totali per le prove orali.

Il calendario degli esami viene pubblicato almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto; eventuali posticipazioni possono essere disposte dalla Presidente o dal Presidente della commissione per motivate esigenze. Ogni modifica deve essere pubblicata immediatamente.

Le studentesse e gli studenti che intendono sostenere un esame devono

prenotarsi agli appelli secondo le indicazioni e le tempistiche comunicate sulla pagina web del corso di laurea e sono tenuti a cancellarsi dalla lista on-line o ad avvisare il docente.

Le studentesse e gli studenti in possesso di regolare certificazione DSA e/o con certificazione di disabilità devono inserire la relativa documentazione in Esse3 (piattaforma di gestione amministrativa delle carriere delle studentesse e degli studenti) per avvalersi di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami. I servizi e gli ausili offerti, le Linee guida adottate dall'Ateneo, nonché le modalità con le quali farne richiesta sono comunicate nella sezione dedicata del portale web di Ateneo.

ART. 11 Commissioni didattiche del corso di studio

Il Consiglio di Dipartimento nomina la Commissione didattica, che è composta di norma da almeno tre membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori, e da una/un componente della segreteria didattica; è coordinata da una/un Presidente designata/o dal Consiglio; è altresì prevista la rappresentanza del corpo studentesco.

Si riunisce ogni qualvolta necessario per la disamina delle pratiche legate alle studentesse e agli studenti e sulla base della documentazione presentata, verifica la coerenza dei programmi di insegnamento e l'eventuale obsolescenza dei contenuti, prima di procedere al riconoscimento e alla convalida delle attività formative.

ART. 12 Commissioni d'esame (verifiche di profitto)

La valutazione del profitto è effettuata dalla/dal titolare dell'insegnamento eventualmente assistita/o da un'altra o un altro docente, o da una cultrice o un cultore della materia, cui il Consiglio della Scuola abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

La studentessa e lo studente hanno diritto di essere esaminati dalla/dal docente titolare dell'attività didattica, salvo grave e motivato impedimento della/del docente.

L'esito dell'esame è certificato dalla/dal docente responsabile con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo. Le docenti e i docenti titolari delle attività didattiche sono tenuti a compilare e chiudere i verbali dopo la conclusione di ogni appello e, comunque, entro sette giorni.

ART. 13 Commissione della prova finale

La Commissione della prova finale, composta da minimo 5 e massimo 11 membri compresa/o la/il Presidente, è nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento ed è presieduta dalla stessa o dallo stesso oppure da una/un docente di ruolo da lei o lui delegata/o. La maggioranza dei membri componenti deve essere costituita da professoresse e professori, ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione

anche professoresse e professori a contratto dell'Ateneo e professoresse e professori, ricercatrici e ricercatori, a tempo indeterminato e determinato di altri atenei anche stranieri.

ART. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

La laurea si consegue con l'acquisizione di 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previste dal piano di studi della studentessa e dello studente, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa e dello studente all'interno del corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110). L'esame di laurea, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 13 CFU (12 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione) consiste in un elaborato scritto e nella sua discussione pubblica e ha l'obiettivo di dimostrare la maturità intellettuale della studentessa e dello studente, la loro capacità di approfondimento critico-ricostruttivo, di scrittura e di elaborazione autonoma di temi e problemi giuridici, anche in chiave interdisciplinare.

Le studentesse e gli studenti possono redigere l'elaborato finale nell'ambito di qualsiasi insegnamento purché inserito nel piano degli studi.

L'elaborato finale, in accordo con la Relatrice o il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera. La studentessa e lo studente che intendano discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovranno preventivamente presentare richiesta scritta alla Relatrice o al Relatore e sono comunque tenuti a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana. La studentessa e lo studente possono condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus+ (Studio o Traineeship), previa autorizzazione da parte del relatore o della relatrice.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dalla studentessa o dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di studio; - un voto assegnato alla prova finale; - ulteriori punti basati su criteri di merito. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dalle relatrici o dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dalla candidata o dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria della studentessa o dello studente. Alla prova finale può essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti, tenuto conto sia della qualità e correttezza formale dell'elaborato che della capacità espositiva e di presentazione.

Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, arrotondata alla cifra intera più prossima, del voto sulla prova finale e degli eventuali ulteriori punti così previsti:

- a) un punto se la studentessa o lo studente si laurea in corso;
- b) due punti se la studentessa o lo studente si laurea in corso con una

media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi);

c) un punto se la studentessa o lo studente ha usufruito di borsa di studio Erasmus e ha acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari, ovvero due punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari;

d) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, d'intesa con la propria relatrice o il proprio relatore;

e) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, un tirocinio;

f) un punto, come previsto dal Senato Accademico con Delibera n. 78 del 28/5/21, su istanza dell'interessato, se la studentessa o lo studente ha fatto parte, in qualità di rappresentante delle studentesse e degli studenti, di uno degli organi collegiali seguenti, partecipando ad almeno il 75% delle sedute/riunioni previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, Consiglio di Amministrazione dell'Erdis. Di tale rappresentanza verrà fatta menzione nel Diploma Supplement.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Inoltre, alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si sono distinti durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, pari a 29.5/30, un numero considerevole di esami superati con lode, pari o superiore a 1/3 del totale delle votazioni conseguite, e che si laureano in corso, può essere attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement.

Nell'ipotesi in cui la Relatrice o il Relatore ritenga meritevole la proposta del conferimento della dignità di stampa a una tesi di laurea alla Commissione per gli esami di laurea, deve informarne La Direttrice o il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmetterle/gli copia della tesi. La Direttrice o il Direttore, sentita/o la/il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre figure esperte (scelte tra il corpo docente dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), le quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenute a comunicarle/gli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta.

Del giudizio espresso dalla Commissione di figure esperte viene data comunicazione alle/ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della dignità di stampa. L'attribuzione della Dignità di stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto alla studentessa o allo studente ed effettua la proclamazione in una cerimonia pubblica, con contestuale consegna del diploma di laurea.

ART. 15 Percorso a tempo parziale

Il Corso di laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza non prevede la possibilità dell'iscrizione in "modalità a tempo parziale".

I servizi offerti dal Corso di studio sono messi a disposizione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, sia frequentanti, sia per quelle/i

impossibilitate/i a frequentare le attività didattiche (studentesse-lavoratrici e studenti-lavoratori, studentesse e studenti fuori-sede, ecc.).

Tra le misure dedicate alternative alla modalità part time, il Corso di studio:

- non prevede l'obbligo di frequenza;
- a supporto della preparazione di studentesse e studenti, incluse/i le/i non frequentanti, nella piattaforma Moodle Blended Learning mette a disposizione uno spazio per ogni insegnamento che permette di accedere al materiale didattico utilizzato dalle/dai docenti a lezione e di sviluppare attività didattiche e forme di comunicazione a distanza.

ART. 16 Contemporanea iscrizione

E' possibile la contemporanea iscrizione tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Università di Urbino e qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Presso codesto Ateneo, visto il superamento del limite massimo della percentuale delle attività formative comuni ammissibili, non è ammessa l'iscrizione contemporanea tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata.

La Commissione di Dipartimento che si occupa di valutare il rispetto delle regole di compatibilità tra due Corsi di Studio e cioè della verifica della differenziazione di almeno due terzi delle attività formative (sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari nonché dei relativi crediti formativi) è nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta di norma da due membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori e da una/un componente della segreteria didattica; è coordinata da una/un Presidente designato/a dal Consiglio.

La Commissione è chiamata a valutare il perdurante diritto alla conservazione dello status di contemporanea iscrizione ogni qualvolta la studentessa o lo studente apporti modifiche al piano di studio individuale dei corsi di studio ai quali è iscritta/o.

ART. 17 Orientamento e tutorato

Le attività di Orientamento e Tutorato sono proposte e coordinate, all'interno del Dipartimento, dalla Commissione Orientamento e dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, di concerto con la/il Referente del Corso di studio e in collaborazione con i relativi uffici di Ateneo.

Sono previste forme di tutorato attivo, rivolte in special modo a studentesse e studenti del primo anno.

Il corpo docente del Corso di studio partecipa alle iniziative di Orientamento e Tutorato e fornisce supporto alle studentesse e agli studenti.

È prevista la figura del/della docente tutor, i cui orari di ricevimento sono reperibili sulla pagina web del CdS, che ha il compito di seguire studentesse e studenti durante tutto il percorso degli studi, per orientarli, motivarli, renderli attivamente partecipi del processo formativo e in grado di frequentare con profitto i corsi. A questo scopo, la/il docente tutor adotta iniziative di supporto adeguate alle attitudini e alle esigenze delle studentesse e degli studenti.

Presso la Scuola è inoltre attivo un servizio di tutorato, in presenza e online, offerto da studentesse e studenti selezionati tramite un bando di Ateneo, i quali, coordinati dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, assistono le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio, con particolare attenzione, nei mesi estivi, le matricole.

Nei confronti delle laureande e dei laureandi l'attività di tutorato è svolta principalmente dalla/dal docente che supervisiona l'elaborato finale.

Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, le studentesse e gli studenti del Corso di studio possono usufruire delle apposite strutture di Job Placement dell'Ateneo.

Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola e di Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento cura e coordina la partecipazione della Scuola all'iniziativa di Ateneo denominata "Università Aperta", che consente alle diplomande e ai diplomandi di visitare le strutture universitarie, di incontrare il corpo docente del Corso di studio e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di ricevere informazioni sull'offerta formativa, sulle attività didattiche e sulle prospettive professionali.

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, coordina la partecipazione della Scuola ai Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale, per promuovere i contenuti del Corso di studio e informare sulle opportunità professionali connesse.

Ogni anno, da maggio a luglio, la Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, organizza, sia a distanza sia presso la sede del Dipartimento, Open day rivolti a illustrare i contenuti del Corso di studio e le specificità dei diversi indirizzi, e metodologie didattiche, le attività integrative e laboratoriali. Agli Open day partecipano le docenti e i docenti del Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo, le studentesse e gli studenti tutor del Corso di studio, nonché rappresentanti delle principali professioni giuridiche.

In accordo con le/i docenti delle discipline giuridico-economiche degli istituti di istruzione superiore, la Commissione Orientamento di Dipartimento promuove lezioni e seminari destinati a integrare i programmi didattici affrontando temi di attualità giuridica e a rafforzare le competenze di Educazione civica delle studentesse e degli studenti.

La Scuola di Giurisprudenza ospita Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione superiore interessati a un'esperienza formativa e di orientamento

nelle discipline giuridico-economiche. I contenuti del progetto sono definiti dai referenti PCTO del Dipartimento in sinergia con la/il docente designata/o come tutor dall'Istituto scolastico e in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo.

Alle iniziative descritte si aggiunge il supporto informativo fornito, a quanti ne fanno richiesta, dal corpo docente del Corso di studio, dalla Segreteria didattica della Scuola e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché dall'Ufficio Orientamento di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento, organizza nel mese di settembre la giornata di "Accoglienza delle matricole", allo scopo di presentare alle nuove iscritte e ai nuovi iscritti il Corso di studio, le modalità didattiche e di verifica, le strutture e i servizi del Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento affiancano le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio; promuovono e coordinano le attività didattiche integrative e di recupero, le iniziative di orientamento, le attività di monitoraggio in itinere delle carriere realizzate dalle/dai docenti.

La/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento, in sinergia con la/il Referente Orientamento, coordina il servizio di tutorato. Le/I tutor assicurano che le studentesse e gli studenti siano informati sull'organizzazione del Corso di studio, sulle modalità didattiche, sui servizi del Dipartimento e dell'Ateneo, in modo da poter affrontare proficuamente il percorso formativo.

Le attività di supporto svolte dalle/dai tutor sono illustrate alle studentesse e agli studenti durante la giornata di "Accoglienza alle matricole" e attraverso brevi interventi di presentazione effettuati durante le lezioni.

Per agevolare e rendere più efficace l'interazione delle/dei tutor con la componente studentesca sono attivi una pagina Facebook e un profilo Instagram.

La Commissione Orientamento di Dipartimento organizza incontri periodici per illustrare a studentesse e studenti le modalità di compilazione del piano degli studi e le specificità dei diversi percorsi dal punto di vista dei contenuti didattici e delle prospettive professionali connesse, in modo da favorire una scelta consapevole al riguardo.

Presso il Dipartimento è attivo uno Sportello tesi per supportare le studentesse e gli studenti del Corso di studio nella redazione della tesi di laurea, sia attraverso colloqui individuali sia attraverso attività che, integrando il Seminario per la preparazione della tesi di laurea organizzato dall'Ateneo con cadenza annuale, illustrano le banche dati giuridiche e le risorse digitali a disposizione degli studenti e forniscono consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

Orientamento in uscita

La Commissione Tirocini e Stage, Career Day, in collaborazione con la Commissione Orientamento, promuove e coordina tirocini e stage sia a favore di studentesse e studenti sia a favore di laureate e laureati, avvalendosi del supporto organizzativo e informativo dell'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo. Grazie alla collaborazione del Dipartimento con gli ordini degli avvocati, dei notai e dei consulenti del lavoro del territorio, sulla base di apposite convenzioni, è assicurata alle studentesse e agli studenti interessati, che possiedano i requisiti previsti dalle predette convenzioni, la possibilità di svolgere già durante l'ultimo anno del Corso di studio i primi sei mesi del tirocinio per l'accesso a tali professioni. Il Dipartimento partecipa all'evento "Career day" organizzato dall'Ateneo, attraverso seminari finalizzati a illustrare le opportunità di formazione e professionali per le laureate e i laureati. Ulteriori attività di promozione di tirocini e stage sono realizzate nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita, grazie in particolare alla collaborazione attivata dalla Scuola con imprese e associazioni di categoria del territorio, strategica anche in vista del possibile inserimento professionale delle laureate e dei laureati.

ART. 18 Assicurazione della Qualità della didattica

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio è attuata in armonia con il Piano strategico di Ateneo e con la Politica della Qualità di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Dipartimento e la Scuola di afferenza del corso di studio.

Il sistema di gestione del corso di studio, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza della Studentessa e dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, è descritto nel Documento di gestione del Corso di Studio.

Il sistema di AQ di Ateneo è definito nel Piano Strategico di Ateneo, nel Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e dalla struttura organizzativa prevista per il conseguimento degli obiettivi relativi al sistema di Qualità.

Gli organi dell'AQ didattica si occupano dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei relativi processi, nonché della diffusione della cultura della qualità ad ogni livello, della compilazione della SUA-CdS, della SMA e del Rapporto di riesame ciclico, nonché del coordinamento di tutte le azioni preventive e correttive necessarie a garantire la qualità dei corsi di studio; si occupano, altresì, della gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dalle diverse componenti, studenti, docenti, personale TA e della predisposizione di interventi di miglioramento continuo della gestione dei CdS per tutti gli aspetti attinenti alla didattica.

Gli organi della Assicurazione Qualità del Corso di Studio (CdS) sono:

- il/la Referente del CdS
- il Gruppo di riesame del CdS

La partecipazione della studentessa e dello studente costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di Qualità di Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli Organi di governo e delle sedi consiliari dei corsi di studio e di Dipartimento (Consiglio di Scuola, Consiglio di Dipartimento), nonché in tutte le commissioni istituite al loro servizio, quali, innanzitutto, la Commissione offerta formativa e la Commissione didattica. Una rappresentanza studentesca indefettibile compone la Commissione paritetica docenti-studenti; la presenza degli studenti e delle studentesse è stata, inoltre, prevista all'interno dei Comitati di indirizzo, a livello di CdS.

Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti, di laureande e laureandi e di laureate e laureati, unitamente alla valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, costituiscono ulteriori modalità concrete per la realizzazione del continuo confronto con le studentesse e gli studenti e le parti interessate ai fini della ottimale erogazione della formazione e dei servizi. Delle relative tempistiche e responsabilità dei processi e dei sotto-processi viene fornita descrizione di dettaglio all'interno dei documenti di gestione, a livello di CdS.

ART. 19 Attività all'estero: studio, tirocinio e preparazione tesi

Il Corso di studio promuove ed incoraggia la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (bandi Erasmus+ Studio e Traineeship), assicurandone il massimo riconoscimento all'interno del piano di studio.

È prevista la possibilità che le studentesse e gli studenti possano condurre in tutto o in parte le attività di predisposizione/ricerca connesse alla redazione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus (sia studio sia in tirocinio) previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore e quindi previo inserimento dello stesso all'interno del Learning Agreement e quindi di concerto anche con la Delegata o il Delegato Erasmus di riferimento. I CFU previsti dal Regolamento per la prova finale vengono contraddistinti, nella carriera della studentessa e dello studente, quale attività Erasmus.

Il Consiglio si impegna a riconoscere alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, secondo le modalità stabilite dall'ateneo.

La Delegata o il Delegato Erasmus di Ateneo e la Commissione per la Mobilità internazionale si adopera per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti ai fini di studio e tirocinio sia in uscita che in entrata.

ART. 20 Struttura del corso di studio**PERCORSO A15 - Percorso Percorso comune**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Costituzionalistico	21			IUS/08 21 CFU (settore obbligatorio)	60010004 - DIRITTO COSTITUZIONALE Anno Corso: 1	12
					A003520 - TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI Anno Corso: 4	9
Filosofico-giuridico	18			IUS/20 18 CFU (settore obbligatorio)	A001215 - FILOSOFIA DEL DIRITTO Anno Corso: 1	9
					A001207 - INFORMATICA GIURIDICA Anno Corso: 3	9
					6111038 - SOCIOLOGIA DEL DIRITTO Anno Corso: 3	9
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Privatistico	27			IUS/01 27 CFU (settore obbligatorio)	60010014 - DIRITTO CIVILE Anno Corso: 3	6
					A003474 - DIRITTO PRIVATO 1 Anno Corso: 1	12
					A003484 - DIRITTO PRIVATO 2 Anno Corso: 2	9
Storico-giuridico	28			IUS/18 19 CFU (settore obbligatorio)	A003519 - FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO Anno Corso: 3	10
					A000906 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO Anno Corso: 1	9
				IUS/19 9 CFU (settore obbligatorio)	A002946 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO Anno Corso: 1	9
Totale Base	94					103
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Amministrativistico	18			IUS/10 18 CFU (settore obbligatorio)	60010016 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 3	9
					60010020 - DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO Anno Corso: 4	9

GIURISPRUDENZA

Commercialistico	15			IUS/04 15 CFU (settore obbligatorio)	A001212 - DIRITTO COMMERCIALE I MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001211 - DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) Anno Corso: 2	9
					A001213 - DIRITTO COMMERCIALE II MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001211 - DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) Anno Corso: 2	6
Comparatistico	9			IUS/02	60010010 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO Anno Corso: 2	9
				IUS/21	60010012 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO Anno Corso: 2	9
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Comunitaristico	9			IUS/14 9 CFU (settore obbligatorio)	60010018 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA Anno Corso: 1	9
Internazionalistico	9			IUS/13 9 CFU (settore obbligatorio)	60010026 - DIRITTO INTERNAZIONALE Anno Corso: 2	9
Laburistico	12			IUS/07 12 CFU (settore obbligatorio)	60010019 - DIRITTO DEL LAVORO Anno Corso: 2	12
Penalistico	21			IUS/17 21 CFU (settore obbligatorio)	A003486 - DIRITTO PENALE 1 Anno Corso: 3	12
					A003487 - DIRITTO PENALE 2 Anno Corso: 4	9
Processualcivilistico	15			IUS/15 15 CFU (settore obbligatorio)	A001247 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001246 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO) Anno Corso: 3	9
					A001248 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001246 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO) Anno Corso: 3	6
Processualpenalistico	15			IUS/16 15 CFU (settore obbligatorio)	A001250 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001249 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO) Anno Corso: 4	9

GIURISPRUDENZA

					A001251 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II MODULO Integrato (Modulo Generico dell'Attività formativa monodisciplinare A001249 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO) Anno Corso: 4	6	
Economico e pubblicistico	18			IUS/12 9 CFU	60010017 - DIRITTO TRIBUTARIO Anno Corso: 4	9	
				SECS-P/01 9 CFU (settore obbligatorio)	60010002 - ECONOMIA POLITICA Anno Corso: 2	9	
				SECS-P/03 9 CFU	60010007 - SCIENZA DELLE FINANZE Anno Corso: 4	9	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
Totale Caratterizzante	141						159
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
A scelta dello studente	15				A000101 - SCELTA LIBERA Anno Corso: 5 SSD: NN	6	
					A000101 - SCELTA LIBERA Anno Corso: 4 SSD: NN	9	
Totale A scelta dello studente	15						15
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF	
Per la prova finale	13				A000878 - DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE Anno Corso: 5 SSD: PROFIN S	1	
					A000877 - PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE Anno Corso: 5 SSD: PROFIN S	12	
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3	
					A000397 - LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3	
					A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/07	3	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
Totale Lingua/Prova Finale	16						22

GIURISPRUDENZA

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	4				A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI Anno Corso: 4 SSD: NN	4
Totale Altro	4					4

Tipo Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE D.M. 270/04	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	30		A11 (30-30)	IUS/01	A003530 - DIRITTO CIVILE DELLA SOCIETÀ DIGITALE Anno Corso: 5	6
					60010028 - DIRITTO DI FAMIGLIA Anno Corso: 5	6
					A001509 - TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA Anno Corso: 5	9
				IUS/03	A003525 - DIRITTO DELLA SOSTENIBILITÀ AGRO-ALIMENTARE Anno Corso: 5	9
				IUS/04	A003529 - DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELL'INNOVAZIONE Anno Corso: 5	6
				IUS/07	A003532 - DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO Anno Corso: 5	6
				IUS/08	A000154 - DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO Anno Corso: 5	6
					60010035 - DIRITTO REGIONALE Anno Corso: 5	9
					60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE Anno Corso: 5	6
					A001350 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Anno Corso: 5	6
				IUS/09	A001314 - DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA Anno Corso: 5	9
				IUS/10	A002531 - AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA Anno Corso: 5	6
					A003531 - CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI Anno Corso: 5	9
					A001119 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Anno Corso: 5	6
					A003534 - DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE Anno Corso: 5	9
				IUS/11	A003521 - DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO Anno Corso: 5	9

GIURISPRUDENZA

			IUS/15	A003522 - DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DELLA CRISI D'IMPRESA Anno Corso: 5	6
			IUS/16	60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO Anno Corso: 5	6
				A003523 - ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E DEONTOLOGIA FORENSE Anno Corso: 5	9
			IUS/17	60010046 - CRIMINOLOGIA Anno Corso: 5	6
				60010047 - DIRITTO PENALE COMMERCIALE Anno Corso: 5	6
				A003533 - DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Anno Corso: 5	6
				60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE Anno Corso: 5	6
			IUS/18	60010050 - ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE Anno Corso: 5	6
				A003524 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO Anno Corso: 5	9
			IUS/19	60010054 - DIRITTO SAMMARINESE Anno Corso: 5	6
			IUS/20	A003526 - ETICA E DIRITTO NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE Anno Corso: 5	9
			IUS/21	A003528 - DIRITTO COMPARATO E NUOVE TECNOLOGIE Anno Corso: 5	6
				A003527 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELL'AMBIENTE Anno Corso: 5	9
				A000452 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI Anno Corso: 5	6
			SECS-P/03	A002947 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE Anno Corso: 5	9
				A003535 - ECONOMIA E BILANCIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI Anno Corso: 5	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati
Totale AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04	30				228

Totale CFU Minimi Percorso	300
Totale CFU AF	531

ART. 21 Piano degli studi

PERCORSO A15 - Percorso comune

1° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
60010004 - DIRITTO COSTITUZIONALE	12	IUS/08	Base / Costituzionalistico		LEZ:72	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003474 - DIRITTO PRIVATO 1	12	IUS/01	Base / Privatistico		LEZ:72	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000906 - ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO	9	IUS/18	Base / Storico-giuridico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001215 - FILOSOFIA DEL DIRITTO	9	IUS/20	Base / Filosofico-giuridico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A002946 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO	9	IUS/19	Base / Storico-giuridico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010018 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	IUS/14	Caratterizzante / Comunitaristico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000397 - LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/07	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

2° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003484 - DIRITTO PRIVATO 2	9	IUS/01	Base / Privatistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001211 - DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO	15				LEZ:90	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
Unità Didattiche								
A001212 - DIRITTO COMMERCIALE I MODULO	9	IUS/04	Caratterizzante / Commercialistico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	
A001213 - DIRITTO COMMERCIALE II MODULO	6	IUS/04	Caratterizzante / Commercialistico		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	
60010019 - DIRITTO DEL LAVORO	12	IUS/07	Caratterizzante / Laburistico		LEZ:72	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010026 - DIRITTO INTERNAZIONALE	9	IUS/13	Caratterizzante / Internazionalistico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
60010010 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO	9	IUS/02	Caratterizzante / Comparatistico		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010012 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	9	IUS/21	Caratterizzante / Comparatistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010002 - ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	Caratterizzante / Economico e pubblicistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale

3° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003519 - FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO	10	IUS/18	Base / Storico-giuridico		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010014 - DIRITTO CIVILE	6	IUS/01	Base / Privatistico		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001207 - INFORMATICA GIURIDICA	9	IUS/20	Base / Filosofico-giuridico		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
6111038 - SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	9	IUS/20	Base / Filosofico-giuridico		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001246 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO	15				LEZ:90	Ciclo Annuale Unico		Orale
Unità Didattiche								
A001247 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO	9	IUS/15	Caratterizzante / Processualcivile		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	
A001248 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO	6	IUS/15	Caratterizzante / Processualcivile		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	
60010016 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	Caratterizzante / Amministrativo		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003486 - DIRITTO PENALE 1	12	IUS/17	Caratterizzante / Penalistico		LEZ:72	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

4° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003520 - TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI	9	IUS/08	Base / Costituzionalistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001249 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO	15				LEZ:90	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
Unità Didattiche								
A001250 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE I MODULO	9	IUS/16	Caratterizzante / Processualpenalistico		LEZ:54	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	
A001251 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE II MODULO	6	IUS/16	Caratterizzante / Processualpenalistico		LEZ:36	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	
60010017 - DIRITTO TRIBUTARIO	9	IUS/12	Caratterizzante / Economico e pubblicistico		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010007 - SCIENZA DELLE FINANZE	9	SECS-P/03	Caratterizzante / Economico e pubblicistico		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003487 - DIRITTO PENALE 2	9	IUS/17	Caratterizzante / Penalistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
60010020 - DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	Caratterizzante / Amministrativo		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000101 - SCELTA LIBERA	9	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI	4	NN	Altro / Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

5° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000101 - SCELTA LIBERA	6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000878 - DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE	1	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:1	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
A000877 - PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE	12	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
A002531 - AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA	6	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010050 - ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE	6	IUS/18	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003531 - CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI	9	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010046 - CRIMINOLOGIA	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003530 - DIRITTO CIVILE DELLA SOCIETÀ DIGITALE	6	IUS/01	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003528 - DIRITTO COMPARATO E NUOVE TECNOLOGIE	6	IUS/21	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A000154 - DIRITTO COSTITUZIONALE EUROPEO	6	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003532 - DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO	6	IUS/07	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003529 - DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELL'INNOVAZIONE	6	IUS/04	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003525 - DIRITTO DELLA SOSTENIBILITÀ AGRO-ALIMENTARE	9	IUS/03	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001119 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	6	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003534 - DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	9	IUS/10	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003522 - DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DELLA CRISI D'IMPRESA	6	IUS/15	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010028 - DIRITTO DI FAMIGLIA	6	IUS/01	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003521 - DIRITTO ECCLESIASTICO E DEL MULTICULTURALISMO	9	IUS/11	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010047 - DIRITTO PENALE COMMERCIALE	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003533 - DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010066 - DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	6	IUS/17	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO	6	IUS/16	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003527 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELL'AMBIENTE	9	IUS/21	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001314 - DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	9	IUS/09	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010035 - DIRITTO REGIONALE	9	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
60010054 - DIRITTO SAMMARINESE	6	IUS/19	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A002947 - ECONOMIA DELL'AMBIENTE	9	SECS-P/03	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003535 - ECONOMIA E BILANCIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	6	SECS-P/03	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003526 - ETICA E DIRITTO NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	9	IUS/20	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
60010036 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	6	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003523 - ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E DEONTOLOGIA FORENSE	9	IUS/16	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000452 - SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	6	IUS/21	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003524 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO	9	IUS/18	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

GIURISPRUDENZA

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001509 - TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA	9	IUS/01	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001350 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	6	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE D.M.270/04 / Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale